**Data:** 07/06/2022

**Testata:** La voce del trentino

**Titolo:** «Anche noi ti amiamo ancora»: il messaggio d'amore per la Terra dei giovani delle Pro Loco di Giovo, Cembra e Grumes dà il la all'iniziativa "Diffusori d'ambiente"

# «Anche noi ti amiamo ancora»: il messaggio d'amore per la Terra dei giovani delle Pro Loco di Giovo, Cembra e Grumes dà il la all'iniziativa "Diffusori d'ambiente"

Pubblicato 1 giorno fa - 7 Giugno 2022
By **Redazione Trento**

«*Anche noi ti amiamo ancora*». È questo il messaggio lanciato dai giovani delle **Pro Loco di Giovo, Cembra e Grumes**, che si sono uniti per dare vita all'iniziativa **"Diffusori d'ambiente"**, realizzata grazie al sostegno del **Piano Giovani di Zona**: **tre spettacoli di teatro diffuso** che parleranno in particolare alle nuove generazioni di **salvaguardia ambientale** e futuro del pianeta.

Nello specifico i temi affrontati saranno l'ecosostenibilità, l'impatto ambientale e il consumismo, per sensibilizzare le nuove generazioni sul futuro della nostra terra.

Tra che le micce che hanno dato il via all'iniziativa c'è il flash mob realizzato a marzo da **150 ragazzi in piazza San Carlo a Torino**, su proposta del gruppo musicale Eugenio in Via di Gioia: la gigantesca scritta "*Ti amo ancora*", fatta con i gessetti colorati per dichiarare il proprio amore alla terra.

La notte del 13 maggio **20 giovani della Valle di Cembra** hanno risposto ai coetanei torinesi con il flash mob che ha portato alla realizzazione della scritta "*Anche noi ti amiamo ancora*" nel piazzale vicino al polo scolastico, in una forte dichiarazione d'amore per il proprio pianeta.

Il progetto mira a sperimentare un **nuovo format per approfondire tematiche di attualità**, riconoscendo il grande valore che sta dietro la cultura, che con incisività e forza riesce a trasmettere importanti messaggi di carattere economico, politico e sociale. In questo senso un'attività come il teatro diviene una pratica culturale con un grande significato sociale ed educativo per la crescita di cittadini consapevoli e ci fa tornare a rivivere spazi pubblici di dialogo come strade e piazze.

**GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA** – Il **10 giugno alle 21 in piazza del Dos a Grumes** andrà in scena **"Mi abbatto e sono felice"**, monologo a impatto ambientale "0", autoironico, dissacrante, che vuole far riflettere su come si possa essere felici abbattendo l'impatto che ognuno di noi ha nei confronti del Pianeta.


Via Oss Mazzurana, 8 - 38122 Trento , T 0461 239006 | F 0461 264757
comunicazione@unplitrentino.it

"Mi abbatto e sono felice" non utilizza energia elettrica in maniera tradizionale. **Si autoalimenta**, grazie allo sforzo fisico prodotto dall'attore e da una bicicletta in scena.

Disagio, crisi, scarsa produttività, povertà, inquinamento, surriscaldamento globale, etc. Ma come, nell'era del benessere ci sono tutti questi problemi?!

La felicità dell'uomo occidentale pare essere direttamente proporzionale a quanto produce e quanto consuma: producendo si ottiene denaro e più denaro si possiede, più si consuma e ci si sente felici. Siamo certi di questa affermazione?

Il **18 giugno sempre alle 21 a Verla, sotto il portico di via Principe Umberto**, ci sarà invece **"Blue Revolution – l'economia ai tempi dell'usa e getta"** di **Alberto Pagliarino**: un one man show che unisce tre storie – la storia dell'economia dell'usa e getta, il dramma dell'inquinamento da plastica dei mari e la vicenda del giovane imprenditore **Tom Szaky** – per proporre una nuova visione del rapporto tra produzione, consumo e ambiente.

Lo spettacolo racconta come un'idea, nata dall'abuso e fraintendimento di una **celebre frase di Adam Smith** – "*Non è dalla benevolenza del macellaio, del birraio o del fornaio che ci aspettiamo il nostro pranzo, ma dalla cura che essi hanno per il proprio interesse*" – abbia fondato la visione neoliberista che ha limitato la durata delle lampadine e riempito di scarti il Pianeta.

Il **24 giugno alle 21 a Cembra** si terrà infine **"Il Grande Carrello – la verità dietro gli scaffali"** di **Claudio Morici**.

In Italia il 70 per cento degli acquisti alimentari avviene in un esercizio della grande distribuzione organizzata. I supermercati hanno un ruolo primario nella vita di tutti noi. Ma da dove arriva il cibo che vendono? Chi ne decide il prezzo e la disposizione sugli scaffali? Perché c'è un certo prodotto piuttosto che un altro? Che danni produce la cosiddetta "guerra degli sconti"?

**Fabio Ciconte** e **Stefano Liberti** rispondono a queste ed altre domande nel libro "Il Grande Carrello" (Laterza, 2019) che diventa ora uno spettacolo teatrale dello scrittore e performer Claudio Morici. Un'indagine comica e serissima che scompone e mette a nudo la realtà dietro gli scaffali. Un viaggio in un mondo che è parte integrante della nostra vita e che la influenza molto più di quanto pensiamo. Con l'obiettivo di informare su questioni fondamentali ma anche di suscitare reazioni che, mai come in questo caso, potremmo definire "di pancia".


Via Oss Mazzurana, 8 - 38122 Trento , T 0461 239006 | F 0461 264757
comunicazione@unplitrentino.it